# La pagina nostrana

Objekttyp: **Group**

Zeitschrift: **The Swiss observer : the journal of the Federation of Swiss Societies in the UK**

Band (Jahr): **- (1972)**

Heft 1642

PDF erstellt am: **20.05.2024**

**Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

**Haftungsausschluss**

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

**http://www.e-periodica.ch**

# LA PAGINA NOSTRANA

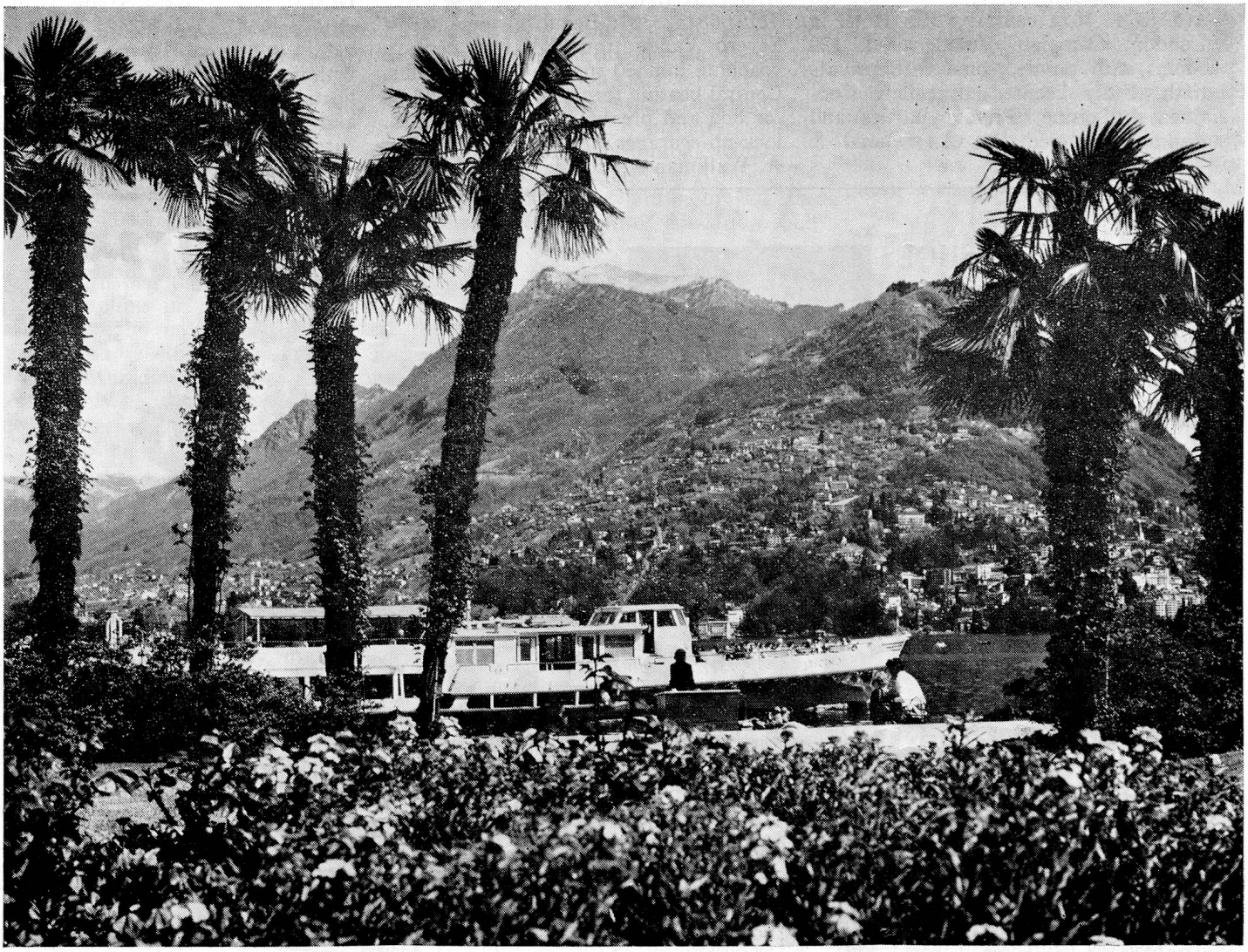
*It was unfortunately impossible to publish in this issue the customary Italian article by Poncione di Vespero. Instead, we are reproducing a chapter on the Tessin by a standard geography book.*

**La Svizzera italiana**

La Svizzera italiana, per autonomasia la Terza Svizzera, abbraccia tutto il territorio della Confederazione situato a sud delle Alpi, ad eccezione di due piccolissime fette del Canton Vallese e dei Grigioni che, pur essendo geograficamente disposte a sud, hanno mantenuto l'una lingua e costumi tedeschi, l'altre romanci .Tale territorio si riduce al Cantone Ticino e alle quattro vallate del Cantone Grigioni: Valle Calanca, Mesolcina, Bregaglia e Poschiavo. Per quanto il suo territorio sia esiguo (3793 km², di cui 2811 il Ticino e 980 il Grigioni italiano) e la sua popolazione non superi le 250 000 anime, la Svizzera italiana non forma per nulla una comunità compatta in seno alla Confederazione. Fatta astrazione del Cantone Ticino, geograficamente ed economicamente unito, la Svizzera italiana che politicamente fa capo al Cantone Grigioni è divisa in tre distinte zone geografiche che conducono una vita economicamente indipendente l'una dall'altra. La Mesolcina e la Calanca, fino a due anni or sono, cioè all'apertura della galleria autostradale del San Bernardino, completamente separate dal proprio cantone durante i mesi invernali, trovano il loro sbocco naturale, economico e culturale, verso il Cantone Ticino. La Bregaglia è la Valle che forse più delle altre è rimasta geograficamente legata al proprio cantone grazie al valico del Maloia aperta anche durante i mesi invernali. Poschiavo, infine, benchè unito tutto l'anno al proprio cantone dalla linea ferroviaria del Bernina, e da alcuni anni anche dalla strada, ha sempre piuttosto guardato, per motivi economici e culturali, verso la fiorente Valtellina: è sintomatico, a conferma di ciò, che lungo la ferrovia San Moritz-Tirano, più di un treno faccia unicamente la spola fra quest'ultima località e Poschiavo.

Le condizioni climatiche del Paese sono cosi descritte dall'Osservatorio meteorologico di Locarno-Monti.

"Separato dal clima delle regioni dell'Europa media dalla catena alpina, il Ticino mostra, come del resto tutto il versante meridionale delle Alpi, delle differenze essenziali da quello. Sono da rilevare sopprattutto la grande chiarezza del cielo e secchezza dell'aria durante il semestre invernale, nonchè la quasi assoluta mancanza di nebbia, proprietà che risultano dal predominio delle correnti aeree (dunque nordiche) cadenti dopo aver varcato le Alpi. Questa costante ventilazione, unita all'apertura verso sud delle vallate ticinesi, crea pure al Ticino una situazione termica più favorevole di quella della pianura padana, dove, per causa dello stagnarsi delle masse d'aria, l'inverno è molto più freddo e più nuvoloso.. Per ciò che concerne il regime delle precipitazioni, il Ticino ha, nonostante una più piccola frequenza, una quantità di precipitazione sensibilmente più grande che no nil vercante nor delle Alpi: l'intensità delle precipitazioni è quindi maggiore.



*Lugano-Paradiso with Monte Brè in the background* *(SNTO)*